

PASSI VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

Cari fratelli e sorelle delle parrocchie della Valtravaglia, vi scrivo per salutarvi e per coinvolgervi in un momento che ritengo importante per il cammino della Chiesa. Si tratta del rinnovo dei consigli pastorali che avverrà nel prossimo mese di maggio.

Mi piacerebbe che ci si preparasse e che lo sentissimo non come una azione formale ma come una bella possibilità di vivere insieme la responsabilità per la Chiesa intera ed in particolare per la nostra comunità.

Raccolgo qui qualche spunto per riflettere.

Vi invito a regalarvi un pochino di tempo per lasciarvi provocare da quanto segue ...

“Ci impegniamo noi, non altri!”: così si esprimeva don Primo Mazzolari in un suo scritto. In un tempo di grandi cambiamenti, c’è bisogno di gente che coltivi in sé e con gli altri, il desiderio di portare il vangelo a tutti e di allenarsi a scoprire fatti di vangelo in tutti gli angoli della terra. E’ possibile farlo insieme! E questo potrebbe essere il tempo giusto per farlo! La quaresima che inizia in questi giorni possa essere stimolo per muovere dei passi di conversione!

Vi ringrazio e vi auguro buon cammino.

don Luca

1a domenica di Quaresima 2024

1. UNA CHIESA IN SINODO

Stiamo vivendo un tempo in cui la Chiesa è in sinodo. Questo termine esprime il desiderio di camminare insieme. Così è per la Chiesa universale e anche per quelle locali: preti e laici insieme per annunciare la gioia del vangelo a tutti gli uomini e le donne del mondo.

Dentro questo contesto, ci apprestiamo a rinnovare quei luoghi in cui ci si prende cura del cammino delle diverse comunità: si tratta dei consigli pastorali ed affari economici.

- Indicazioni dell'Arcivescovo, Mario Delpini

«**Noi cattolici siamo originali**» (*alcuni tratti del discorso dell'arcivescovo*)

Ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a **definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.** Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona.

- Indicazioni del Vicario generale, Franco Agnesi

Il Consiglio pastorale diocesano e il Consiglio presbiterale, nelle loro sessioni del novembre 2023, hanno sottolineato l'importanza di curare per tempo l'avvio della fase di rinnovo dei Consigli di comunità pastorale e parrocchiali che culminerà nelle **elezioni del prossimo 26 maggio.**

Dovrà essere costituita la **Commissione preparatoria per il rinnovo dei Consigli.**

2. PASSI EFFETTUATI

Nel nostro decanato, come nel resto della diocesi, stanno lavorando i "gruppi Barnaba", costituiti da membri delle diverse comunità parrocchiali, con il compito di sviluppare cammini comuni tra le

parrocchie ed arrivare a scelte condivise (una di questa è il negozio solidale che sta partendo a Porto Valtravaglia) e ad una assemblea decanale.

Nella nostra comunità, in modo specifico, abbiamo provato a muovere qualche passo in particolare in questo ultimo periodo, lasciandoci accompagnare dalla riflessione di un teologo, **don Giuliano Zanchi**. Ciò che ci ha consegnato ci permette di sviluppare una immagine di Chiesa verso cui sarebbe bello camminare insieme e di conseguenza di pensare anche a chi potrebbe essere adeguato per costruire una Chiesa così.

Una fotografia della Chiesa di oggi

Il cattolicesimo non è più il grande contenitore sociale che è stato un tempo.

Scopriamo anche che non siamo più soli a vivere l'esperienza religiosa (altre religioni sono entrate a far parte della nostra vita): la religione non è estinta ma si è diversificata e moltiplicata.

E' necessario rimettere a fuoco la nostra missione (perché esistono i cristiani? E perché una Chiesa nel mondo? E che stile deve avere la Chiesa, in un contesto come questo, per continuare a fare il suo specifico?).

La Chiesa non è il posto in cui tutti devono entrare per essere graditi a Dio. E' invece quel posto dove qualcuno liberamente e per amore fa vedere, rende visibile, quello che Dio ha già voluto per tutti. Un luogo dove si possano trovare a loro agio le condizioni di vita di tutte le persone; tutti si sentano a loro agio, possano fare il loro passo. E' un cambiamento di paradigma! Esiste perché lì si possa realizzare quel tipo di umanità che Dio vuole per tutti. Il regno di Dio non coincide dunque con il gruppo dei discepoli.

Due attitudini: saper ospitare e saper inventare

Per essere capaci di ospitare bisogna saper inventare linguaggi, spazi, luoghi in cui incontrare il Signore della storia.

Inoltre, i ruoli e le articolazioni devono rinnovarsi. Una comunità perché sia capace di ospitalità e di inventare, deve poter avere nuovi ministeri, nuovi ruoli.

Quale forma?

Una scoperta che ci lascia un po' a bocca aperta: la Messa non è più il rito di tutti (sono ben altri i riti domenicali!). Ma a dire il vero, la messa non è

più nemmeno il rito di tutti i cristiani (sempre meno partecipanti): molti credenti sono più praticanti della vita caritativa, della vita culturale, dell'approfondimento biblico che della messa. Questo ci fa dire che ci sono molti modi di stare nella comunità, di trovare quello spazio che permetta a ciascuno di stare nella luce del vangelo.

In futuro ci saranno comunità che si raccoglieranno attorno a qualcosa che non è l'Eucarestia?

E' necessario costruire una Chiesa più umile capace di tenere accesa la luce del vangelo e di dire a tutti una parola di speranza. Proclama che Dio ama l'umanità, l'ha già salvata. La Chiesa vive per essere segno di questo e non di altro!

Alcuni atteggiamenti

- RESPONSABILITA' E RELATIVITA'

Parliamo dei discepoli, di noi: gente consapevole delle proprie RESPONSABILITÀ, assunte liberamente e generosamente. L'importanza del discepolo è RELATIVA alla destinazione del vangelo verso tutti. "Fai di tutto perché il Signore possa incontrare tutti".

- ACCOGLIENZA: essere riflesso dell'accoglienza di Gesù

Chi ti incontra dovrebbe vedere in te ciò che vedevano in Gesù: prima di tutto ti accoglie e ti vuole bene, ancor prima di chiedere chi sei e cosa fai.

- TRASPARENZA DELLA FEDE

Essere trasparenza della fede di Gesù: questo dovrebbe essere il credente, uno che ha fiducia: fiducia in Dio, ha maturato una confidenza in Dio, nella vita e nelle cose del mondo, negli uomini. Una visione positiva. Gente di speranza.

- L'AMORE DI DIO IN GESU' È GIA' STATO REGALATO GRATIS (GRAZIA) A TUTTI

Essere testimoniche l'amore di Dio è per tutti. Non c'è da mettersi sull'uscio della "Chiesa" a controllare se coloro che passano sono adeguati. Il Signore non aspetta altro che di incontrarli e il nostro compito è di inventarle tutte, così che questo incontro possa nascere anche fuori dalla Chiesa.

- COMPETENZA E ASCOLTO DELLA CULTURA

Competenza e ascolto della cultura. Gente che respira la cultura di oggi e la stima. Esprime la fraternità tra gli uomini di oggi ciò che ci sta a cuore. Senza mediare le ragioni della fede con i simboli della cultura di oggi, il vangelo resta morto non parla più.

- AVERE CURA DELLA SOMIGLIANZA CON GESU'

Per quello che è possibile, essere riflesso dell'umanità di Gesù: si vede, si sente, si percepisce soprattutto quando la smentiamo...

(se vuoi puoi trovare il testo completo e i video degli incontri sul sito)

3. UNA PAGINA DELLA SCRITTURA (1 Cor 12,4-11)

L'orizzonte ecclesiale e il desiderio di camminare insieme necessitano di una direzione da percorrere. C'è una pagina della Scrittura che descrive bene il significato del consigliare nella Chiesa e il modo con cui prendere sul serio il rinnovo dei consigli.

*Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. **A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune:** a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.*

4. DESIDERIO

Dentro questa prospettiva vorremmo esprimere un desiderio: **formare un consiglio unico per le sei parrocchie**, costituito di persone che ci stanno a costruire una Chiesa così! Per farlo abbiamo bisogno della

corresponsabilità di tutti. Ovvero tutti i battezzati delle nostre parrocchie sono chiamati a **guardarsi dentro e a guardarsi attorno** per chiedersi se per una Chiesa così sarebbero disposti a spendersi e se c'è qualche persona, che riteniamo possa essere valida per prendere parte al sogno di una Chiesa così.

5. **PROPOSTA/RICHIESTA**(proponiti o proponi ... per una Chiesa così, chi ti sembra possa coinvolgersi?)

E quindi ecco la proposta: in fondo alle chiese, durante questo tempo di quaresima, troverai un foglietto che ti invitiamo a portare a casa. Potrai **segnalare la tua disponibilità** per far parte del consiglio pastorale (per costruire una Chiesa come quella descritta puoi contribuire anche tu! Non pensare di non essere degno o che ci debbano essere altri. Giocati in prima persona, sappi sognare e metterci la faccia!). Potrai anche **indicare al massimo due persone** che ritieni che andrebbero bene per dare gambe a questo sogno. E' importante che tu rifletta scrivendo anche le motivazioni per cui indichi questa persona. Un consiglio: **non fermarti ai "soliti noti"**, a coloro che già vivono strettamente la vita della parrocchia. Abbi il coraggio di allargare gli orizzonti: spesso, sguardi nuovi e competenze adeguate si rivelano doni di grazia che permettono a tutta la pasta di lievitare e diventare buon pane!

Una attenzione: non essere preoccupato di salvaguardare gli interessi della tua parrocchia. Abbi a cuore il bene comune, la possibilità di sviluppare uno sguardo d'insieme. E se alla fine non ci saranno rappresentanti diretti della tua comunità, troveremo modi per convocarci e metterci in ascolto delle necessità di ogni realtà.

6. **ESERCIZIO DI CONCRETEZZA**

Nelle domeniche di quaresima verranno posizionati dei totem per inserire le schede con le indicazioni dei candidati. Ognuno evidentemente può compilare una sola scheda. Dopo Pasqua ci sarà una commissione che le prenderà in considerazione così che nel mese di maggio vengano rese note e si possa arrivare preparati alle elezioni del 26 maggio.

Stacca la pagina seguente e compila le tue proposte

PROPOSTA DI CANDIDATURA PER IL CONSIGLIO PASTORALE

VORREI CANDIDARMI per far parte del prossimo consiglio pastorale.

(cognome, nome, parrocchia)

Questi sono i motivi che mi muovono:

VORREI PROPORRE COME CANDIDATO/A

1. _____
(cognome, nome, parrocchia)

Questi sono i motivi per cui mi sento di proporlo/a:

2. _____
(cognome, nome, parrocchia)

Questi sono i motivi per cui mi sento di proporlo/a: